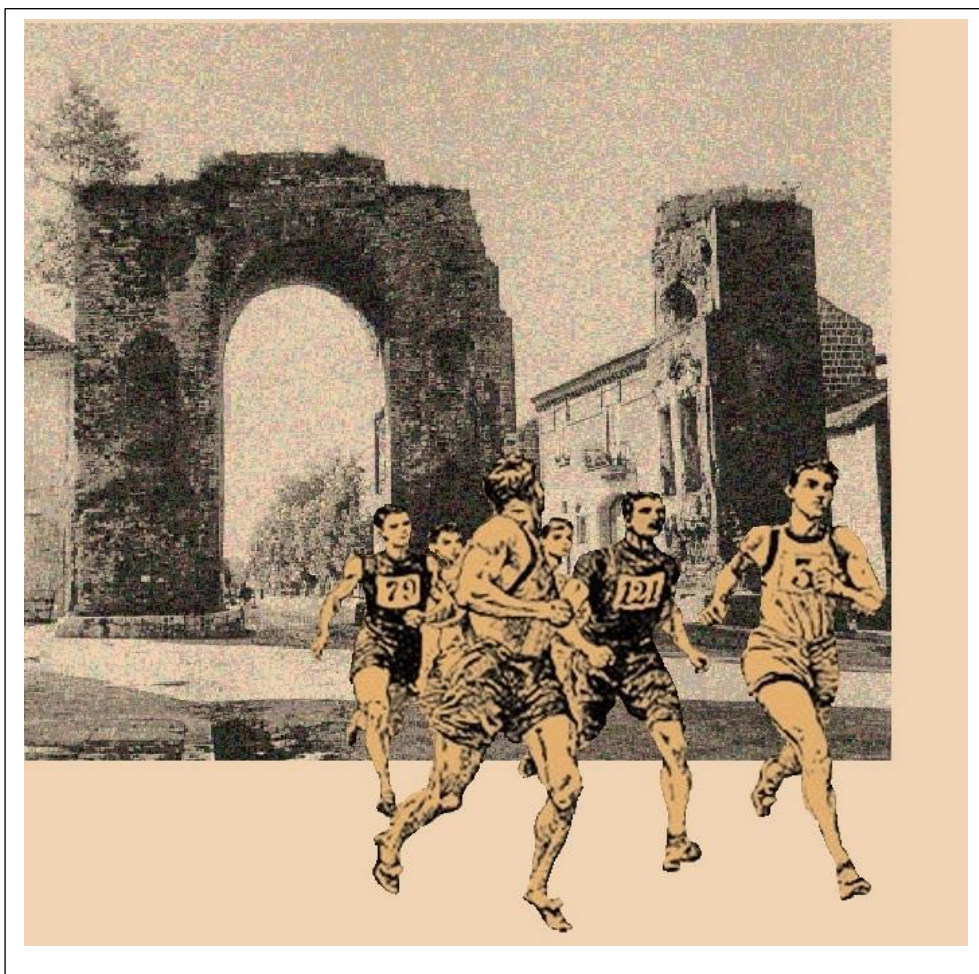


Podismo sammaritano



Dal primo al secondo dopoguerra

Dell'attività podistica nel nostro Comune le prime notizie le trovai nell'Archivio Comunale quando provvidi al suo riordino. La deliberazione della Giunta del 3 novembre 1926, adottata in occasione della IV edizione del **Gran Premio del Re** ci informa che *“per l'occasione dello svolgimento di essa nella nostra patriottica ed ospitale Città converranno i più baldi campioni del podismo italiano che come ogni anno si*

contenderanno il lauro della vittoria in una lotta cortese che li affratellerà nel buon nome dello sport vivificatore ed educatore". Con l'occasione il Comune avrebbe provveduto alla spesa per la coppa e ad un contributo in egual misura a quello corrisposto negli anni 1923-24-25.

La prima edizione si svolse dunque nel 1923, il 7 novembre, sulla distanza di 8 km. Tra gli organizzatori Mario Piccirillo, cui è dedicato lo stadio cittadino. Vinse Ettore Blasi della Pro Roma; primo dei sammaritani **Francesco Di Tondo** che si piazza al 10° posto, correndo con i colori della U.S. Sammaritana.

La quarta edizione si svolse 21 novembre 1926, e metteva in palio ricchi premi, tra cui quello del Re al quale la gara era dedicata. La manifestazione si affiancava ad altri sport organizzati sotto l'egida e il nome dell'associazione Sportiva Gladiator, e fin dalla sua prima edizione vedeva la partecipazione di atleti provenienti dai club di tutta Italia.

Sempre nel 1923 si svolse la prima edizione del **Giro Podistico di S. Erasmo**: lo vinse Attilio Cervo del Gladiator Sporting Club seguito da Francesco Di Tondo dell'U.S. Sammaritana e da Carlo Schiavone del Gladiator S.C.

La corsa, che aveva luogo generalmente la domenica dopo Pasqua sulla distanza di 12-15 km., si svolse ogni anno fino al 1936.

Il X giro di S. Erasmo

(4 aprile - km. 7)

S. MARIA CAPUA VETERE. 22.

Per merito di un vecchio e appassionato sportivo i Sammaritani anche quest'anno potranno assistere allo svolgimento del giro podistico del rione S. Erasmo.

Noi siamo sicuri che la gara avrà il successo che le spetta e non sarà certo inferiore a quella delle precedenti edizioni, poiché i premi e la popolarità del Giro nell'ambiente regionale non possono far pensare diversamente.

Per gli interessati diremo che possono partecipare tutti i tesserati della F'dal, previa iscrizione di L. 2 indirizzata al « Gladiator ». Il percorso di km. 7 è il seguente: Piazza San Erasmo (p.); V'a Campania, Via Parias, Via Fardella, Via Roma, Via Avezzana, Piazza Mazzocchi, Corso Garibaldi, Corso Umberto I, Via Anfiteatro da ripetersi tre volte.

I premi sono stati così stabiliti: al 1. oggetto valore di L. 100 e diploma; al 2. oggetto valore di L. 70 e diploma; al 3. oggetto valore di L. 50; 4. oggetto valore di L. 40; 5. oggetto valore di L. 30; 6. oggetto valore di L. 20; 7. medaglia vermelle valore L. 15; 8. medaglia vermelle valore L. 10; 9. medaglia argento; 10. medaglia argento; dall'11 al 15. medaglia di bronzo. A tutti gli arrivati in tempo massimo medaglia ricordo. Alla Società che avrà il maggior numero di arrivati in tempo massimo medaglia ricordo.

IL LITTORIALE del 23 marzo 1932 riporta la notizia della decima edizione del Giro di S. Erasmo con indicazione del percorso e dei premi in palio.

IL LITTORIALE era la testata con cui si pubblicava il CORRIERE DELLO SPORT durante il fascismo: il Corriere, fondato nel 1924, passò nel 1927 al gerarca fascista Leandro Arpinati che ne cambiò il titolo dandogli il nome del nuovo stadio di Bologna da poco inaugurato. Con la caduta del regime fascista, nel 1943 il giornale riprese il nome di Corriere dello Sport.

Alle due principali gare che abbiamo citato si affiancarono altre manifestazioni come la **Corsa Campestre Podistica** organizzata dal Fascio Giovanile cittadino di cui ho notizia di due edizioni tenutesi negli anni 1930 e 1931: quest'ultima, cui parteciparono 75 atleti, fu vinta da Biagio Merola davanti a Giuseppe Contestabile e Ciro Zambella, tutti sammaritani.



Il Fascio giovanile di S. Maria in una foto del 1933

Negli anni '30 il Fascio Giovanile Sammaritano era il centro dell'attività sportiva cittadina: nella Targa Picchiani di atletica tenutasi nel giugno del 1932 allo stadio del Littorio (oggi Collana) di Napoli nella classifica a squadre, il gruppo giovanile sammaritano si classificò al primo posto. Primeggiò Mara nei 100 mt. mentre Beato fu terzo nei 400 mt; Biagio Merola, Raffaele Addonizio e Raffaele Marzo vinsero la staffetta olimpionica.

L'anno seguente, nel primo Campionato Allievi si segnarono Golia (3° nei 100 mt) e Ambrosino (3° nei 3.000 mt.); la staffetta si classificò al terzo posto nella 4x100 e nella 4 x 300.

Di Tondo trionfa nella I. popolarissima Capuana

CAPUA, 9.

Uno strepitoso successo ha arriso alla gara indetta da un gruppo di sportivi locali. Venti concorrenti si sono contesi la palma della vittoria, entusiasmando il folto e corretto pubblico capuano.

Di Tondo ha vinto da gran signore. Fin dal primo giro ha preso la testa e con un'allure straordinaria ha aumentato man mano il suo vantaggio. Monaco della «O. Marchesani» ha cercato di difendere ad ogni costo la bianca casacca, ma, a corto di preparazione, non ha potuto far altro che giungere buon secondo a soli 30" dal primo. Buone le prove degli altri atleti del «Gladiator» che hanno dovuto cedere però la coppa di rappresentanza ai bianchi atleti della «O. Marchesani».

Questa giovane società ha avuto il suo battesimo. Speriamo che il trionfo dia novello entusiasmo ai suoi dirigenti e così fra poco Capua potrà finalmente, avere il suo posto al sole.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Di Tondo Francesco del Gladiator, in 17'30"; 2. Monaco Luigi della O. Marchesani in 18'1"; 3. Tramondano Ciro del Gladiator in 18'4". Seguono altri 15 in t. m.

Canonico vince il VII Giro di San Prisco

MADDALONI, 13

Si è ieri disputato il VII Giro Podistico della ridente borgata di S. Prisco che nella passata edizione segnò una vittoria netta del forte Lippi.

Quest'anno invece i napoletani hanno dominato anche i numerosi elementi romani in lizza e si sono assicurati un brillante trionfo per merito del baldo milite Venturino Canonico che assieme all'altro valoroso maratoneta, De Luca ha svolta una tattica magnifica.

Il terzo posto è toccato a Rizzo che pure ha compiuto una eccellente prova concorrendo all'affermazione dei campioni regionali.

Fra i più combattivi si è segnalato il milite dell'Urbe Finizio che ha avuto però l'avventatezza di porre troppo precocemente lo scompiglio tra le fila in modo che a metà gara era quasi esausto.

Buona è stata l'organizzazione dovuta ad un gruppo di sportivi locali che hanno voluto per la settima volta rinnovare la tradizione.

La ricchissima Coppa d'argento è stata aggiudicata allo S. C. Santa Lucia con i tre migliori classificati tra i primi dieci.

Questo intanto, è l'ordine d'arrivo:

1. Canonico Venturino, della S. S. Littorio, che impiega 36'37" a percorrere i km. 16; 2. De Luca Giovanni, S. C. Pro S. Lucia, in 36'45"; 3. Rizzo Armando, idem, in 37'30"; 4. Raucci Alfredo, G. S. 112 Leg. Urbe; 5. Migliaccio Vincenzo, S. S. Littorio; 6. Finizio Roberto, G. S. 112 Leg. Urbe; 7. Di Tondo Francesco, S. C. Gladiator di S. Maria C. V.; 8. Saladino Luigi, Colonnere; 9. Cisterna Luigi, 112 Leg.; 10. Miscia Pasquale, S. C. Pro S. Lucia; 11. Scorzelli; 12. Porcino; 13. Scorzelli O.; 14. Barone; 15. Picillo; 16. Adamo; 17. Avoglio; 18. Foglia; 19. Tramontano; 20. Branca; 21. Serra; 22. Canino; 23. Papale; 24. Merola; 25. Saladino.

Gli articoli de IL LITTORIALE del novembre 1928 sulle gare podistiche con la partecipazione del nostro Francesco Di Tondo.

Tra gli atleti sammaritani che primeggiarono in questa disciplina spicca il **mitico Francesco Di Tondo**: il nonno, Giovanbattista Di Tondo, ex caporale dell'Esercito borbonico, era ricordato nelle cronache giudiziarie per avere fatta saltare in aria la prima lapide apposta all'Arco Adriano in ricordo della battaglia del Volturno: era l'11 gennaio 1863.

Il 9 novembre 1928 Francesco, che si era già distinto nelle edizioni del Giro di S. Erasmo, trionfò "*da gran signore*" nella prima edizione della *Popolarissima Capuana*: al 3° posto Ciro Tramontano, anch'egli in rappresentanza dell'US. Gladiator.

Pochi giorni dopo Di Tondo fu tra i partecipanti del VII giro podistico "*della ridente borgata di S. Prisco*" vinto dal "*baldo milite Venturino Canonico*". Il nostro, che gareggiava con i colori dell'S.C. Gladiator, si piazzò settimo. Fulvio Palmieri, nel suo primo libro su Santa Maria ne ha tracciato il profilo in un vivace acquerello:

"Fu scelto nelle selezioni militari, gare di mezzofondo, per le Olimpiadi di Parigi del 1924 alle quali non partecipò perché refrattario a qualsiasi tattica podistica: partiva a ritmo forsennato fino a cascare stremato. Gareggiava con scarpe normali, si allenava spingendo la sua trainella di piattaro. Dotato di un fisico potente, gareggiava a 50 anni suonati piazzandosi onorevolmente".

ATLETICA

Lippi precede Sestini nel Giro di S. Erasmo

NAPOLI, 15.

A S. Erasmo di S. Maria Capua Vetere si è svolta ieri l'annunziata corsa podistica sugli 8 km. e 800 m. alla quale hanno partecipato i migliori podisti italiani. La corsa è stata molto interessante per la lotta accesa per la conquista del primato.

L'anziano Lippi, con una condotta di gara giudiziosa, ha potuto nel finale avere la meglio sul campione italiano Sestini, come lui fiorentino mentre i napoletani Costantino e Panico si sono classificati rispettivamente al terzo ed al quarto posto.

Alla partenza in testa al gruppo è stato visto Marzano della Sangiovanese il quale si è alternato al comando con Formisano Ciro e con Coppola. Ma all'inizio del secondo giro Lippi e Sestini hanno tentato di andarsene, subito rintuzzati però da Costantino. A metà gara il gruppo si era già molto frazionato e in testa figuravano Lip-

pi, Sestini, Panico, Costantino e Formisano. All'inizio del terzo giro Sestini accusava lo sforzo e perdeva leggermente terreno.

Costantino allora tentava la soluzione di forza e scattava conducendo per circa un centinaio di metri; ma Lippi con una gara accorta e intelligente, gradatamente si riportava sotto e raggiungeva il napoletano staccandolo poi per giungere al traguardo nettamente primo. Notevole poi era anche il finale del campione italiano Sestini che, ripresosi, riusciva a raggiungere anche lui Costantino per batterlo d'autorità proprio sul traguardo.

Molto pubblico ha assistito alla manifestazione che è stata confortata da un'organizzazione veramente ottima curata dallo sportivo locale Pasquariello. Commissario di gara è stato l'italiano Giuseppe della FIDAL. Ecco l'ordine di arrivo:

1. Lippi Giuseppe (Assi Giglio Rosso di Firenze), che copre i km. 8,800 del percorso in 28'25"3; 2. Sestini Cristofaro (id.) in 28'36"; 3. Costantino (Sangiovese) in 28'38"2; 4. Panico (id.) in 29'; 5. Formisano C. (Napoli) in 30'2"; 6. Formisano L. (id.); 7. Marzano; 8. Mottola; 9. Coppola; 10. Borrelli; 11. Ortensi; 12. La Bella

Finita la seconda guerra mondiale, dopo dieci anni di interruzione, ad opera di **Francesco Pasquariello**, che ne fu l'organizzatore per il successivo decennio, il **Giro di S. Erasmo** riprese vita e continuò fino al 1957.

Il Corriere dello Sport riportò la cronaca di alcune edizioni: a sinistra quella pubblicata il 18 aprile 1947 con la cronaca del 15° Giro di S. Erasmo, vinto da Giuseppe Lippi, fiorentino classe 1904, che fu per sette volte campione italiano di corsa campestre tra il 1925 e il 1938. Cristofaro Sestini, giunto secondo, lo fu nel 1947.

Riporto di seguito alcuni dei trafiletti del Corriere dello Sport riferiti alle varie edizioni che si tennero fino al 1955.

27 aprile 1949 – C. Sestini vincitore del Giro di S. Erasmo – Bella prova dei romani.

Il giro podistico di S. Erasmo, al quale hanno partecipato tutti i migliori podisti centromeridionali ha dato il seguente risultato: 1° Cristofaro Sestini dell'ass. Giglio Rosso di Firenze che impiega a coprire i m.11.500 del percorso in 37' 2"; 2° Scolastici (Capitolino Roma); 3° Migliaccio Ferdinando (Dipendenti Comunali Napoli); 4° Marconi (Acli Roma); 5° Migliacci Luigi (Dopolavoro ferroviario Napoli); 6° Balistreri P. (Vigili del Fuoco di Palermo).

Premi di rappresentanza: prima coppa alla Giglio Rosso di Firenze per i migliori classificati nei primi cinque; seconda coppa alla società dipendenti comunali di Napoli per la migliore classifica in tempo massimo; coppa CONI di Caserta all'US Gladiator per la migliore classifica nella provincia di Caserta.

24 aprile 1951 – **19° giro di S. Erasmo**

Organizzato dall'US Gladiator alle ore 17 si svolgerà il 19° Giro Podistico rione S. Erasmo sul percorso di 12 km. Premi: al 1° lire 10.000; al 2° lire 8.000; al 3° lire 6.000; al 4° lire 5.000; al 5° lire 4.000; al 6° lire 3.000; ecc. ecc.

Ecco l'elenco degli iscritti a tutt'oggi: Scolastici, Fagioli, Vigili Urbani di Roma, Polverini della A.S.S.I. di Firenze, Marconi Osvaldo, Lucidi, Tranquilli U., Tranquilli S., Resta, Di Marco delle ACLI di Roma.

24 agosto 1952 – **Il 20° giro di S. Erasmo prova di campionato.**

La corsa, su un percorso di 12 km., viene accreditata come sesta prova del campionato italiano podistico. La gara viene vinta dal mezzofondista perugino Giacomo Peppicelli della Testaccina di Roma che copre il percorso in 41 minuti; secondo Rino Lavelli, seguito da Berti, Zagaria e Polverini.

5 novembre 1953 – **Vinto da Migliaccio il 21° Giro di S. Erasmo**

*Un'ottima riuscita ha arriso al XXI Giro Podistico del rione S. Erasmo organizzato dal signor **Francesco Pasquariello** sotto l'egida dell'Unione Sportiva Gladiator. Alla partenza infatti erano allineati ben 20 podisti, tutti i migliori della regione. Alle ore 16 precise il generale Adinolfi sindaco della città ha abbassato la bandierina del via.*

Ordine di arrivo: 1° Migliaccio Ferdinando (Dipendenti Comunali Napoli) in 35 minuti e 20 secondi; la Coppa US Gladiator per la società avente il maggior numero di arrivati nei primi dieci è stata assegnata al Circolo Dipendenti Comunali di Napoli.



*Atleti in via Anfiteatro al 23° Giro di S. Erasmo.
(collezione Fulvio Palmieri)*

Dall'agonismo alla sgambettata

Negli anni '60 sono molte le iniziative sportive: il Gladiator, che fino al secondo dopoguerra aveva patrocinato ogni tipo di manifestazione, lascia il campo ad associazioni di categoria, dedicandosi unicamente al calcio.

Nascono così il Gruppo Tennistico Sammaritano, l'Associazione S. Giovanni Battista de la Salle che fa capo ai Carissimi, la Polisportiva ACLI, il Pedale Sammaritano, l'Unione Sportiva Anfiteatro, la Società di Atletica Sammaritana, la Polisportiva Fulgor Sammaritana.

Nel 1975, di ritorno dalla maratona di Atene, il prof. **Giovanni Iodice** dà vita al **CLUB VAI** che raccoglie la passione podistica di tanti sammaritani: è lo stesso ideatore a raccontare la storia di questa avventura in un articolo apparso dieci anni dopo sulla rivista Jogging:

SOCIETÀ ALLO SPECCHIO

Sono le idee la vera forza del CLUB "Vai!" di S. Maria Capua Vetere

Nata nel 1975 conta 200 iscritti e numerosi simpatizzanti. Affiliata alla FIASP È la società guida della Campania. La "Sgambettata" giunta alla IX edizione e la "100 km dei gladiatori" al vertice delle tante iniziative

di Giovanni Iodice

Parlare di podismo amatoriale nell'assoluto sud significa allacciarsi al Club "Vai!" di S. Maria Capua Vetere, affiliato FIASP (Federazione Italiana Amatori Sport Popolari), un sodalizio che opera non solo nella zona casertana, avendo praticamente sensibilizzato tutta la Campania, contando su 200 soci effettivi e un centinaio di simpatizzanti che rappresentano a loro volta la cinghia di trasmissione promozionale in una cittadina moderna e commerciale, che si onora di aver ereditato dalla "romana" Capua antiche vestigia come l'Anfiteatro di Mitreo.

A presiederlo fin dal nascere è il relatore di queste note, la cui passione di muoversi a piedi credo possa risultare al di sopra di ogni sospetto. Ho detto muoversi a piedi, perché la frase meglio si confà allo spirito e alle idee del Club "Vai!", piuttosto che correre, camminare o marciare. L'essere riuscito a coinvolgere mio fratello Bernardo Iodice, ritenuto piuttosto scettico in materia, fa capire con quale spirito ho sempre inteso il piacere di muoversi a piedi.

Il Club nacque nel 1975, al ritorno dalla maratona di Atene, dove ottenni un risultato che mi appagava molto (2h38'12" sui 42 km) e sulle ali di questo exploit, oltre che come corollario di



La partenza della 100 km dell'anno scorso a S. Maria Capua Vetere.

una lunga attività competitiva e non, assieme a Bernardo fondammo il sodalizio.

Tuttavia l'attuale immagine di "Vai!" è anche il risultato degli sforzi di tanti appassionati fra i quali non è possibile trascurare Osvaldo Vitale, Franco Feola, lo scomparso Francesco Casino e le loro famiglie. In termini di risultati il Club Vai! non ha nomi da "Top list", i soci si allenano per mantenersi in forma e onorare gli impegni domenicali. La lista oltre al sottoscritto e a mio fratello Bernardo, comprende Carlo Aulicino, Pierluigi Basile, Andrea Cittadini, Giovanni Diadema, Ugo di Luccio, Andrea Florio, Franco La Cara, Sergio Linguiti, Fiorentino La Greca, Antonio Massaro, Nando Mineo, il gruppo di americani con Paul Nichols, Dennis Bullock, Ron Keog e Tom Zebarth.

Ma la forza del Club "Vai!" sono le sue idee. Nacque affermando che il muoversi a piedi è salute e possibilità di "leggere" più attentamente l'ambiente per prendere coscienza dei suoi problemi; che era necessario contribuire a spingere l'evoluzione dello sport

da fenomeno elitario in fenomeno di massa; che bisognava recuperare i valori decoubertiani dello sport. Ed ha costantemente operato in tal senso, rintuzzando con successo tutti i tentativi di trasformare le vere non competitive in pseudo competitive e competitive, senza disconoscere validità a quest'ultime.

Il nome del sodalizio è legato alla "Sgambettata" (la nona avrà luogo il 20 maggio). Quando gli specialisti del podismo erano una dozzina, la "Sgambettata" ebbe 700 partenti, nel 1976. Per la prima volta, distinti professionisti e massaie "liberate" furono visti in tenuta sportiva per le strade. Oggi si è a quota 4000 e passa. La "Sgambettata" tenta di attuare tutti i motivi ideali del sodalizio con i suoi sempre diversi percorsi alla scoperta dell'ambiente delle iniziative culturali collegate (tra le quali l'amorosa ricerca dei suoi giovani sulla storia e cultura locale), l'eliminazione di ogni riconoscimento speciale ai singoli, i significativi (e pregevoli) premi, i ristori intesi come veicoli culturali con i buoni prodotti tradizionali. Il tema "ambiente"

è un "pallino" del Club "Vai!". I sentieri delle falde del Tifata furono ripercorsi nell'estate del '76 (punto di riferimento: la tenuta Schiavone a S. Prisco). E nel '77 iniziarono le serie degli itinerari "Alla scoperta del Matese" e "Alla scoperta del Taburno", due splendidi massicci montuosi. "Per gli antichi tratturi" (intorno a S. Maria Capua Vetere) dell'81 ha dato origine ad una recente proposta ufficiale per la creazione di "percorsi vita" (primo passo verso un Parco del Tifata, allo studio). Al Club "Vai!" spettano di diritto altri due meriti (oltre alla promozione

del podismo amatoriale in generale): l'aver organizzato la prima maratona (1977) e la prima Cento (1983) del sud. La 100 km dei Gladiatori (bella denominazione) si terrà quest'anno il 31 marzo/1 aprile. Da tempo i dirigenti sono all'opera per rendere la manifestazione degna delle attese. Feola, Cittadini, Di Lorenzo, Linguitti, Redi, Rieca, Russo, Salemme, Tavano, Vitale e il sottoscritto sono tutti impegnati nel poter offrire ai partecipanti un soggiorno veramente piacevole a Santa Maria Capua Vetere. Deve essere una cento chilometri indimenticabile. D'altronde la località casertana non è

poi tanto lontana da nessun punto della penisola da rendersi inavvicinabile come non esistono punti irraggiungibili per i podisti del Club "Vai!", da tempo presenti all'estero (Atene, Vienna, Parigi, Londra, quindi Strasburgo, Lussemburgo e Bruxelles per la Marcia per l'Europa fino agli appuntamenti italiani a Torino, Trieste, Catanzaro, ecc.).

L'ideologia del Club "Vai!" ha sposato questo concetto: "Né per la gloria né tantomeno per il denaro", piuttosto "per il piacere di sentirsi impegnati, attenti al mondo che ci circonda, vivi, utili".



Gli amanti del podismo
si ritrovano nel sud
a S. Maria Capua Vetere



due grandi appuntamenti

31 marzo - 1 aprile 1984

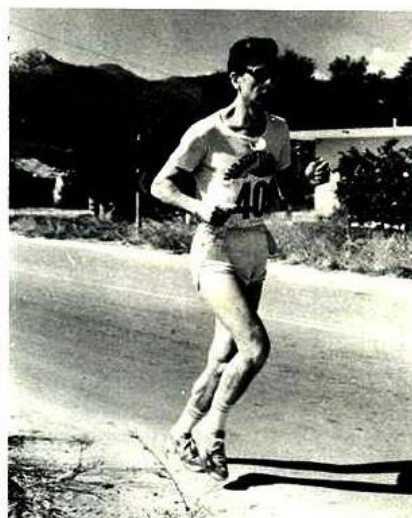
II 100 KM DEI GLADIATORI

20 maggio 1984

IX SGAMBETTATA

Km 45 - 25 - 12 e (non IVV) 5

Organizzazione: Club "Vai!"
sede: Via Vittorio Emanuele 14
corr. e inf.: prof. Giovanni Iodice
C.so Umberto 1°, 100 - tel. 0823-841549/847672



Giovanni Iodice ripreso alla maratona di Atene nel 1977 dove ottenne il 13° posto assoluto (primo degli italiani) in 2h38'12".

PER LA PRIMA MARATONA

In luce ad Atene gli atleti del «Club Vai»

S. MARIA C. V., 3
Maiuscola prestazione degli atleti del «Club Vai!» di S. Maria Capua Vetere, che hanno partecipato alla classica Maratona di Atene snodatasi sul percorso della prima maratona dell'era moderna per complessivi 42 chilometri. Il sammaritano Giovanni Iodice (presidente del «Club Vai!») infatti, si è classificato al 13. posto assoluto, primo degli italiani. La gara, a cui hanno partecipato oltre mille concorrenti provenienti da ogni parte del mondo, ha fatto registrare ai primi tre posti altrettanti atleti etiopici: Kebede Balcha, Dereje Nedi e Tadesse Teserg. Gli altri sammaritani in gara si sono classificati rispettivamente, Bernardo Iodice al 597. posto e Giovanni Diadema al 798.

I fratelli Iodice hanno partecipato alla classica Maratona di Atene per la terza volta.

La brillante affermazione di Giovanni Iodice premia

la volontà e la serietà di un atleta che da anni si dedica con successo allo sport del fondo. Giovanni Iodice, infatti, oltre all'ottimo piazzamento ed all'ottimo tempo (2 ore, 38 minuti, 12 secondi), è stato classificato primo nella categoria anziani ed è stato anche, e per la terza volta, il primo italiano a giungere nello stadio di Atene (lo stadio di Erode Attico, a forma di ferro di cavallo, restaurato nel 1865 per le moderne Olimpiadi).

Quindi, la bandiera italiana è stata tenuta alta dai partecipanti sammaritani alla Maratona di Atene che, va detto, si sono dovute accollare le spese di trasferta Auguri, quindi, ai fratelli Giovanni e Bernardo Iodice ed all'altro sammaritano Diadema, affinché la loro passione per lo sport li porti a conquistare sempre maggiori successi.

A. Tagliacozzi



Giovanni Iodice con Pierluigi Basile

Il 1976 è l'anno dell'esordio in campo podistico del CLUB VAI: dopo la prima edizione della **Sgambettata** il 9 maggio, i nostri atleti partecipano alla prima edizione dell'*Estate di corsa* articolata in quattro giornate da giugno a settembre nella tenuta Schiavone di S. Prisco, per poi organizzare a S. Maria la 1^ "*Corsa di S. Stefano*".

Trascinati dall'attivismo del CLUB VAI e dalle iniziative del prof. Iodice, fioriscono in città e nell'interland casertano tutta una serie di gare, alla organizzazione delle quali il club sammaritano dà il suo contributo in termini organizzativi e di partecipazione.

Gli anni che seguono sono un crescendo di iniziative e di affermazioni: alla Sgambettata si aggiungono la **Settembrina**, la **100 KM. dei Gladiatori**, la **Maratona** e la **Maratonina**.



Santa Maria C.V. / felicemente conclusa la «Settembrina 80»

1500 podisti al traguardo

S. MARIA C.V. — Pienamente riuscita la «Settembrina 80», gara podistica su strada a carattere amatoriale che ha visto alla partenza circa 1500 atleti.

La partenza e l'arrivo si sono avuti in piazza S. Pietro dal Club Amatori «S. Pietro» di S. Maria C.V. che ha messo in palio un trofeo, rappresentante la Vittoria, per ogni concorrente che ha coperto il percorso entro il tempo massimo prestabilito.

Per i partecipanti che hanno optato per il traguardo intermedio di cinque chilometri (la gara si è svolta su una distanza di venti chilometri) l'organizzazione ha messo in palio una targa conia per la circostanza.

La partenza è stata data alle ore 9,00 ed in poco più di tre ore tutti i partecipanti hanno portato a termine il duro percorso che ha coinvolto anche altri comuni oltre a S. Maria C.V..

Numerosi ed efficienti i posti di ristoro dislocati lungo il percorso, nonché quello ubicato al traguardo, curato particolarmente dalla commissionaria di Caserta della Parmalat, che ha sponsorizzato la riuscita manifestazione.

La gara era omologata per il concorso «Gamba d'Argento».

Dicevamo dei numerosi gruppi provenienti anche da altre province. Ad ogni gruppo partecipante l'organizzazione ha offerto targhe e trofei.

La manifestazione, a carattere amatoriale, non è però stata preclusa a chi nelle gare podistiche fa sul serio.

E' stato il caso del vincitore, Alessadro Pagliaro delle Fiamme Gialle, di Roma, al traguardo ha preceduto Antonio Di Iulio dell'Ancli Nappo Cancellò e, quindi, nell'ordine, Paul Nickols della Nato di Bagnoli, Carmine Rea di Nola ed Antonio Massaro del «Club Vai» di S. Maria C.V., primo concorrente locale a tagliare il traguardo.

Massaro ha portato a termine la gara in buon tempo, denotando chiari segni di ripresa

Antonio Tagliacozzi

La Sgambettata

La Sgambettata, prima corsa non competitiva del Sud, inaugurò le iniziative poste in campo dal Club VAI. La prima edizione si tenne il 9 maggio 1976, cui seguirono una ventina di edizioni che regolarmente e con sempre numerosi partecipanti si tennero tra aprile e maggio di ogni anno.

Numerosi i sammaritani coinvolti nell'organizzazione cui partecipavano nottambuli volontari impegnati nel tracciare frecce direzionali sulle strade cittadine, e gentili ragazze addette ai punti di ristoro.



CLUB "VAI!"
81055 - S. MARIA CAPUA VETERE (CE)
c/o prof. Giovanni Iodice
Corso Umberto I, 75 - tel. (0825) 841549

Federazione Italiana
Amatori Sport Popolari
Via Spalato, 5 - Milano



FIASP
Internationaler
Volkssportverband



29 aprile 1979



IV Sgambettata

festival meridionale del podismo per tutti

Omologata IVV

Km. 4 - 13 - 24 - 42

Tipografia FEOLA - Via Mazzeochi, 132 - S. Maria C. V. (Ce)

La IV SGAMBETTATA è patrocinata da:

- Assessorato Sport e Turismo, Regione Campania
- Assessorato Sport e Turismo, Provincia di Caserta
- Ente Provinciale Turismo, Caserta
- Camera di Commercio, Caserta
- Amministrazione Comunale, S. Maria Capua Vetere
- Pro Loco, S. Maria Capua Vetere

Collaborano:

- Ufficio Educazione Fisica, Provv. agli Studi, Caserta
- Amministrazioni Comunali di: Caserta, Capua, Casagjove, Casapulla, Castel Morrone, Curti, S. Prisco.

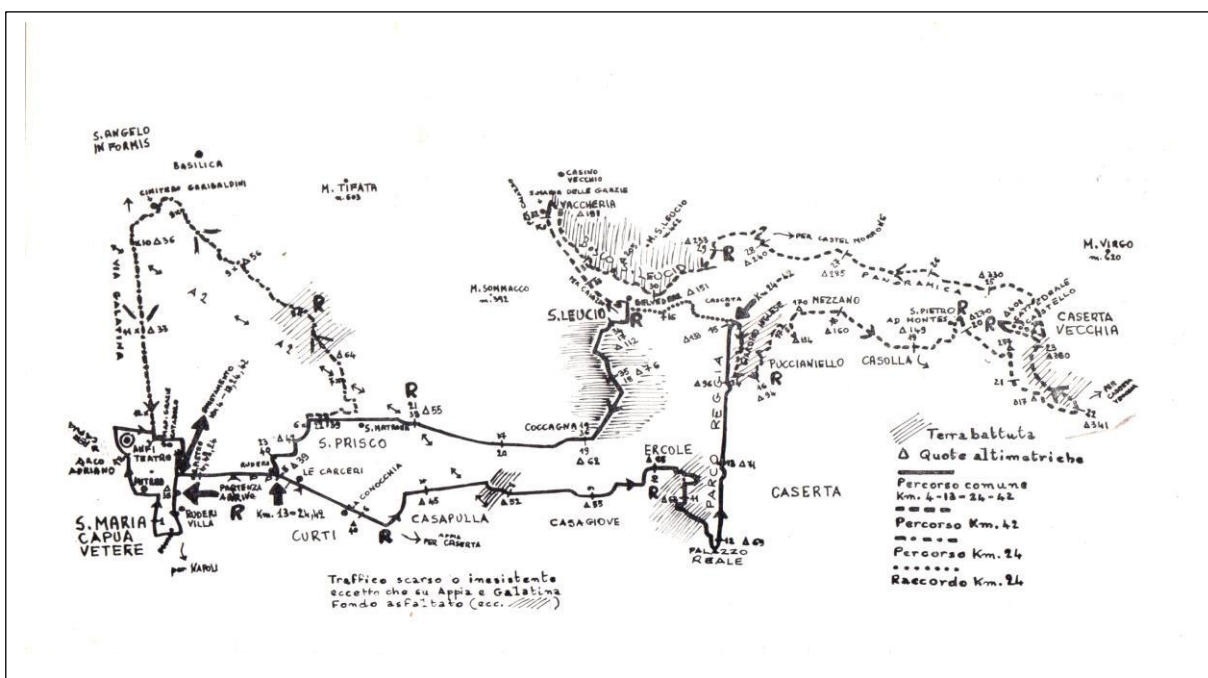
Questo materiale è stato realizzato con il contributo di:

- Monte dei Paschi di Siena, S. Prisco (CE)
- Banco di S. Spirito, S. Maria C. V. (CE)
- Banco di S. Spirito, Caserta
- Banca Commerciale Italiana, Caserta
- Banca Nazionale del Lavoro, Caserta

Manifestazioni collaterali

- 1) Una Fanfara dei Bersaglieri allieterà le giornate del 28 e del 29.
- 2) Un gruppo folkloristico si esibirà il 29.
- 3) Speciale annullo filatelico e vendita di cartoline e buste commemorative.
- 4) Due concorsi fotografici sui temi "Sport e tempo libero" e "La IV Sgambettata"
Formati: bianco-nero, da 18x24 a 33x40; colore, da 15x18 a 30x40.
Inscrizioni gratuite. Scadenza (a) ore 14.00 del 25-4-79; (b) ore 14.00 del 10-5-79. Foto in numero illimitato. Copie per le prime tre opere premiate per sezione. Restituzione (su richiesta) delle foto non premiate.
- 5) Mostra fotografica "Pro Museo a S. Maria Capua Vetere"

Per qualsiasi ulteriore informazione rivolgersi all'indirizzo in intestazione.



La SGAMBETTATA è una passeggiata, un'occasione per fare qualcosa di diverso che rompa la monotonia della vita di ogni giorno ma, soprattutto, è l'occasione che vi offriamo per sollecitare il vostro impegno per l'ambiente, il paesaggio, la cultura della nostra terra.

Nelle precedenti edizioni vi abbiamo proposto la piana del flessuoso Volturno da Capua nuova, erede e continuatrice della storia di S. Maria Capua Vetere e notevole città medioevale, a Triflisco, fresco e delizioso cantuccio anche se devastato da una balorda attività promozionale privata, al Ponte Annibale, ove il condottiero cartaginese avrebbe gettato un ponte per portarsi a Capua, al successivo ponte, attraverso Piana di Monte Venere e la moderna azienda agricola della Fagianeria, un tempo riserva reale di caccia.

L'itinerario di questa edizione reinsertisce il Parco della Reggia di Caserta ma, per il percorso più lungo, vi propone una visita a Caserta Vecchia e al Bosco di S. Leucio.



CURTI - La Conocchia



VACCHERIA - Chiesa della Madonna delle Grazie

Dopo il Ponte di S. Prisco, a sin., il più importante monumento funerario campano detto «le Carceri Vecchie» (si usava imprigionarvi i gladiatori secondo la voce popolare): il suo ingresso è occupato da una cappella.

Più avanti, a dx., altro monumento funerario, «la Conocchia». Quindi la zona «Patturelli» ove fu scoperto un importantissimo tempio italico contenente, in gran numero, statue votive di tufo, rappresentanti madri con molti figli in fasce sulle braccia, simboli di fertilità, ora al Museo Campano di Capua che, con quello Nazionale di Napoli, raccoglie molto del materiale proveniente dall'antica Capua.

Poco dopo il km. 6 lascerete l'Appia e attraverserete Casapulla e Casagiove. Ad Ercole (Km. 10 c.) entrerete nel Parco della Reggia di Caserta. Percorrerete il Bosco Vecchio, con i suoi alberi secolari, i suoi ruscelletti e le sue erme di pietra, fiancheggiando la Peschiera e la Castelluccia e passando per i cortili e la galleria del Palazzo. Potrete ammirare da vicino il maestoso scalone che conduce agli appartamenti. Poi, uscendo dal Bosco Vecchio, sempre in bosco, fiancheggerete una serie di specchi d'acqua denominati, dai gruppi marmorei che li concludono, dei Delfini, di Eolo, di Cerere, di Venere ed Adone, di Diana ed Atteone. In quest'ultima vasca scroscia violenta, su balze, da ben 80 mt. più in alto, l'acqua della Cascata. A sin., guardando la Cascata, c'è l'uscita per coloro che fanno 24 Km. (breve tratto di raccordo e si è sul percorso terminale della maratona); a dx. c'è il Giardino Inglese, suggestivo giardino di paesaggio, con alberi esotici, rari, specchi d'acqua (il Bagno di Venere e il Laghetto dei Cigni) e un criptoportico adorno di statue pompeiane. A lato della Cascata 150 gradoni portano in cima da dove si ammira un vasto panorama fino al Vesuvio: qualcuno vorrà fare una deviazione? Il progetto della Reggia, del Parco e di un'intera città fu fatto da Luigi Vanvitelli, su commissione di Carlo III di Borbone. La prima pietra fu posta il 20 gennaio 1752. Alla morte di Luigi Vanvitelli l'opera era quasi compiuta. I lavori continuarono sotto la direzione del figlio Carlo. La sua immutata bellezza consente, ancor'oggi, di definirla «la Versailles d'Italia».

I maratoneti iniziano ora, all'uscita del Parco, la loro fatica: in 8 Km. si passa da quota 94 a quota 401. In compenso ci sono ben tre posti di ristoro.

Si attraversano paesini tranquilli: Puccianiello, Mezzano, Casolla, Piedimonte di Casolla. Qui è S. Pietro ad Montes, sorta forse su un tempio di Giove, già badia cassinese, ora in restaurazione. Un breve sentiero e ci si allaccia alla carrozzabile per Caserta Vecchia che si lascia dopo circa 1 Km. per prendere, a sin., un ampio sentiero in bosco.

In un paio di Km. si è al borgo medioevale (Casa Hirta, VII sec.). Viuzze lastricate, case Atitiscanti in Piazza della Cattedrale (fiancheggiata dall'alto Campanile, dal Palazzo Vescovile e dal Seminario), la gotica trecentesca Chiesetta dell'Annunziata, la Torre (cioè che rimane di uno dei più grandiosi esempi di architettura militare medioevale). Quanto alla Cattedrale, preziosi dettagli ne sono la cupola e, all'interno, il pergamo, il monumento, di stile romanico, con innesti di forme ispano-musulmane, sicule, pugliesi e lombarde, esprime bene la vivacità della cultura meridionale del tempo.



CASERTA VECCHIA - Panorama



S. MARIA C. V. - Il Mitreo

Partenza tra Piazza Bovio e Piazza Mazzini (il sito della lussuosa «agorà Seplasia»). Nello spazio di 3-400 mt. c'è, a sin., il peristilio di una ricca villa di epoca romana e, a dx., stèle funerarie infisse nel muro, il Palazzo di Giustizia (eccezionale prerogativa della nostra città), il Duomo (V sec. ma continuamente trasformato, con numerose colonne provenienti dall'Anfiteatro e la curiosa Cappella di S. Maria Suricorum, ovv. dei topi), un monumento ai Caduti della I Guerra Mondiale ed un altro agli eroici Fratelli de Simone.

Al Km. 1,5, in una traversa a dx., il Mitreo, aula sotterranea del II-III sec., con affreschi dell'iniziazione al culto di Mitra, divinità solare persiana.

Poco dopo incroccerete la «praeclearissima» Via Appia che, con la Via Campana (che portava a Pozzuoli) e la Via Atellana (che conduce a Napoli), costituiva il nerbo delle comunicazioni di Capua, città pareggiata a Roma, Cartagine, Corinto.

A distanza, a sin., l'Arco di Adriano, un tempo a tre fornici e, a dx., il Carcere e la Caserma Pica: sotto di questi edifici si trovano il Criptoportico e i resti del Foro. Dirimpetto, l'Anfiteatro che circonterete. Costruito da una colonia dedottavi da Augusto nel I sec., d.C., rimane grandioso nonostante le ingiurie del tempo e l'incuria degli uomini. Si erge ancora, ma in parte, il primo piano delle arcate. Ben conservati i sotterranei con la sovrastante arena. Opere di consolidamento e di ricerca gli stanno ridando lustro. L'Anfiteatro richiama, in genere, alla mente il ricordo di Spartaco, gladiatore della scuola di Lentulo che in Capua aveva sede: la sua rivolta è però anteriore alla costruzione dell'edificio e costò, tra l'altro, l'impiegazione di ben 6000 ribelli lungo l'Appia fino a Roma, a mo' di monito.

Al Km. 3,5 la Chiesa della Madonna delle Grazie con affresco del XIII sec. e, dirimpetto, un «catabulum», ritenuto dal popolo stalla o scuderia collegata all'Anfiteatro. A pochi metri, l'ombrosa Villa Comunale al cui centro si erge un monumento-ossario che ricorda i Caduti della Battaglia del Volturno (12 ottobre 1860) che ebbe S. Maria Capua Vetere come centro e che fu decisiva per l'Unità d'Italia.

Poco dopo aver lasciato i partecipanti sulla distanza più breve, troverete, a dx., la Chiesa di S. Pietro, eretta forse su una pre-esistente basilica costantiniana e, poi, ritornerete sulla Via Appia che percorrerete sfruttando un viale pedonale alberato e l'ampio marciapiede successivo, per poco più di due Km.

Al km. 5, Ponte di S. Prisco, i partecipanti sui km. 13 girano a sin., percorrono in periferia S. Prisco, (nella Parrocchiale è notevole la Cappella di S. Matrona con decorazione musiva del VI sec.) e giungono in Tenuta Schiavone che, in pratica, occupa gran parte del versante sud-est del Tifata (m. 603), ora brullo in vetta, un tempo coperto di querce come suggerisce il suo nome: Annibale discese da qui nel 215 a. C. le sue operazioni contro varie città campane e, forse, è stato anche individuato il sito del campo. A S. Angelo in Formis toccheranno un minuscolo Cimitero dei Garibaldini da dove, dopo 4 Km., ritorneranno a S. Maria Capua Vetere. La romanica Basilica, ora chiusa perché pericolante, ricca di preziosi affreschi bizantini, resta fuori percorso.

Al tempo dello splendore di Capua il Tifata e le sue propaggini erano costellate di ville e templi. La Basilica sant'angiolese, ad esempio, sorse sulle rovine del tempio di Diana Tifatina presso terme alimentate da acquedotti «formae» (da cui: in Formis).



CASERTA - Parco della Reggia Il gruppo di Diana ed Atteone - Il bagno di Diana



S. PIETRO AD MONTES

La strada panoramica che lascia in discesa Caserta Vecchia permette ancora di spaziare lontano con la vista. Si supera il bivio per Puccianiello e poi quello per Castel Morrone. Al Vallone Lupara, vista fino al Volturno nella Fagianeria. Quindi si entra nel Bosco di S. Leucio. Panorama aperto. Si giunge alla Vaccheria (Chiesa delle Grazie, settecentesca) e, poi, a S. Leucio, la sognata Ferdinandopoli. Ferdinando IV vi insediò una colonia, dedita alla manifattura della seta, ancora oggi pregiatissima, retta da un codice di leggi (dovuto al Filangieri ed al Tanucci) straordinariamente illuminate ed attuali. Vi si ammirano, con le case che furono dei filatori, il Belvedere con la sua Cappella Reale (pericolante...). Di qui, attraverso una scenografica porta, si attraversa la Piazza della Seta e, per sentiero, ci si porta sulla strada che, per Coccagna e S. Prisco, fiancheggiando pendii di colli mangiati dalle cave di pietra, si arriva al termine della fatica.

Piacevole? Interessante? Lo speriamo.

Giovanni Iodice




 Federazione Italiana
Amatori Sport Popolari

COMITATO INTERPROVINCIALE CE - BN - NA
CLUB "VAI!"
 81055 S. MARIA CAPUA VETERE (CE)


 Internationaler
Volkssportverband

corrispondenza: c/o prof. Giovanni Iodice
Corso Umberto I n. 75
Tel. (0823) 841549

sede sociale: Corso Garibaldi n. 8



Con il patrocinio di:

REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO SPORT E TURISMO
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
CASERTA
ENTE PROVINCIALE TURISMO
CASERTA
AMMINISTRAZIONE COMUNALE
S. MARIA CAPUA VETERE
PRO-LOCO
S. MARIA CAPUA VETERE
IL MATTINO

S. MARIA C. V.
3 maggio 1981

VI SGAMBETTATA
festival meridionale del podismo per tutti

omologata: IVV - Gamba d'Argento - Trofeo "PIEDE D'ORO", Akilen Sport

Km. 46 - 28 - 16 - 6

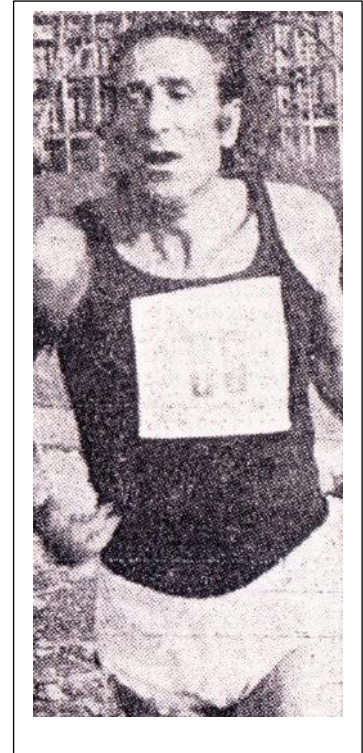
La VII SGAMBETTATA avrà luogo il 2 maggio 1982



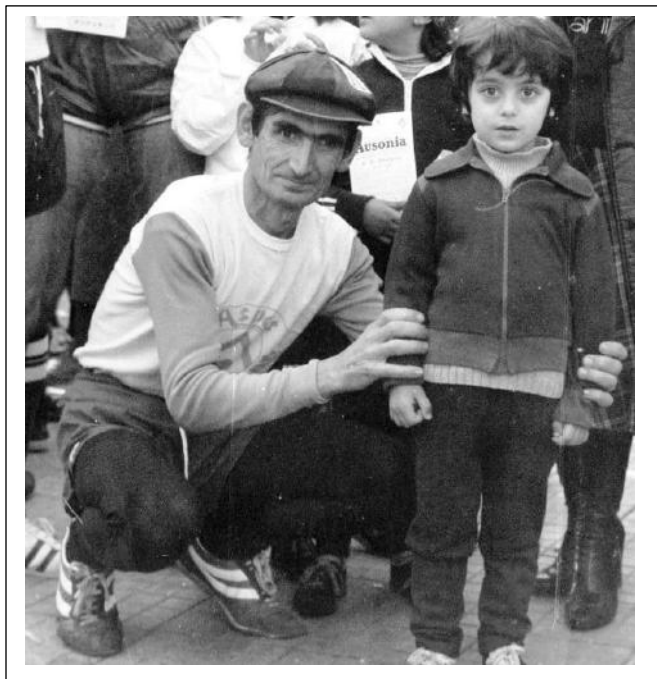
Il crest ricordo della VI sgambettata tenutasi il 3 maggio 1981



Sgambettatori a riposo: in piedi Osvaldo Vitale. Seduti Angelo Adinolfi, Remo Carnevale, Salvatore Capobianco, Fiorentino la Greca, Bernardo Iodice



Il maratoneta Giovanni Diadema



Ugo Di Luccio, amato preparatore atletico del club VAI e storico podista sammaritano

Nel corso di una riunione programmate le manifestazioni 80-81

Si potenzia il club «Vai»

S. MARIA C. V. — Ri-strutturazione e programmazione per il 1980-81 all'ordine del giorno di due riunioni del Club «vai!» di S. Maria C. V. che amplia sempre più il consenso intorno a sé ponendosi come punto di riferimento nel mondo del podismo amatoriale. Tre i settori di riferimento della sua attività: podismo (articolato in due sezioni: marcia, corsa e jogging ed escursionismo), attività culturali (tre sezioni: fotografia, ecologia, cultura e storia locale). ciclo - turismo.

L'attribuzione delle funzioni nell'ambito del consiglio eletto ha tenuto conto di tutte le esigenze poste dalle rinnovate strutture.

Il presidente è Giovanni Iodice; il suo vice, Francesco Feola, entrambi sono anche responsabili delle pubbliche relazioni con Paul Nichols, ufficiale della Marina americana che con altri suoi colleghi, aderisce al Club. Tesoriere è Maddalena Di Nardo. Segretario e responsabile dei servizi di segreteria:

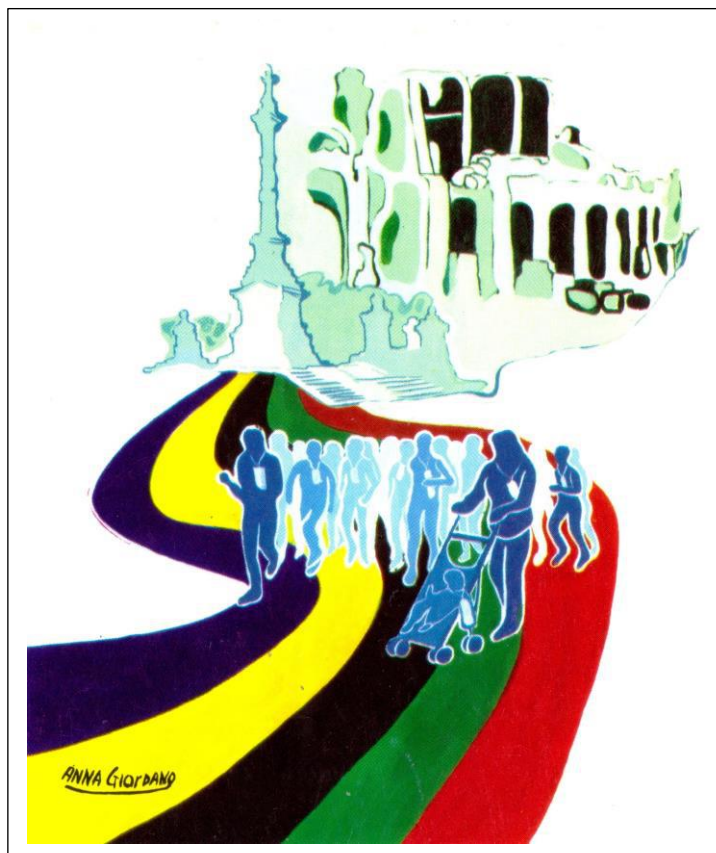
Amedeo Cittadini, Francesco Feola è invece il responsabile dei servizi di ristorazione.

I problemi logistici e quelli relativi ai percorsi saranno affrontati da Antonio de Lucia. La preparazione atletica sarà curata da Ugo Di Luccio. Il ciclismo è affidato a Osvaldo Vitale. Mario Arpaia curerà i servizi radio; il dott. Giuseppe Casino quello sanitario, l'escursionismo da Pierluigi Basile, la fotografia da Fiorentino La Greca, mentre il collega Antonio Casino sarà l'addetto stampa.

Le manifestazioni previste sono: il 26 dicembre la 5ª S. Stefano ed il 3 maggio la 6ª Sgambettata. In novembre si svolgerà una prova tecnica mentre nella prossima estate sono previste due passeggiate alla scoperta del Matese e del Taburno. Fra le iniziative collaterali vi è quella relativa alla costituzione di un laboratorio fotografico con gabinetto di sviluppo e stampa. Il tutto in previsione dell'inizio di un corso di fotografia.



3 maggio 1987 – Partenza della XII Sgambettata



Il poster della Sgambettata realizzato dalla pittrice Anna Giordano

La 100 km. dei Gladiatori

La corsa ebbe 12 edizioni: la prima si svolse dal 30 aprile al 1 maggio del 1983. Fu vinta da Antonio Chiusolo di Benevento, che coprì la distanza in 8 ore e 25 m. A rappresentare il Club VAI ci fu l'anima del podismo sammaritano: Amedeo Cittadini, Giovanni Diadema, Ugo Di Luccio, Andrea Florio, Francesco La Cara, Sergio Linguiti, Fiorentino La Greca, Nando Mineo.



Sergio Linguiti (il primo a destra nella foto), fu tra i partecipanti alla 1ª edizione della gara. Atleta poliedrico (salto triplo, salto in lungo, salto in alto, maratona, lancio del peso, del martello, del disco e del giavellotto,) rappresenta l'anello di congiunzione tra due modi di vivere e interpretare lo sport, tra due epoche culturali diverse, facendo da intermediario tra l'agonismo e il piacere di una corsa libera.

Fu corrispondente sportivo con le appassionate cronache delle manifestazioni organizzate dal Club VAI.

Una vita intera dedicata allo sport, da giovane studente fino ad oggi, meritando la stella di bronzo al merito sportivo nel 2016 conferita dal CONI.

Podismo. Il fascino della cento chilometri ha varcato i confini nazionali

Gladiatori? No atleti

Un concorrente aveva ottantasette anni. Per gareggiare sono giunti anche dagli Stati Uniti, dal Belgio e dalla Germania

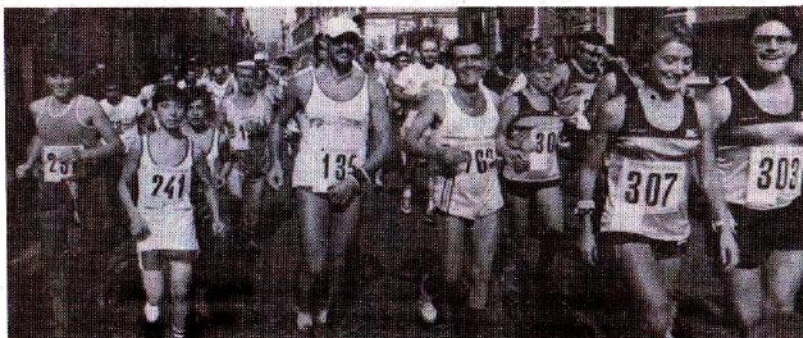
S. MARIA C.V. - Con una massiccia partecipazione di atleti, 153 i partenti, si è conclusa la quinta edizione della 100 chilometri dei Gladiatori, manifestazione podistica internazionale inserita nel circuito delle gare amatoriali a livello internazionale.

Dei 153 partenti, ben 125 atleti provenivano da altre regioni e 25 da paesi esteri come il Belgio, la Germania e la Jugoslavia.

L'ordine di arrivo, per quanto riguarda i primi tre posti, è stato il seguente: primo Ugo Aiello di Vico Equense che ha coperto la distanza in otto ore 59 minuti e 29 secondi, al secondo posto, Giovanni Cantilena di Ercolano in 9 ore 12 minuti e 12 secondi e terzo, Francesco Vianore di Vico Equense in 10 ore, due minuti e 42 secondi.

Questi, invece, i campioni regionali suddivisi per categoria: Giovanni Cantilena, Giovanni Pedata, Luigi Russo (Club Vai!), Salvatore Ruberto (Club Vai!), Benito Caporaso, Aniello D'Auria, Giuseppe Cacciapiotti.

I vincitori per categoria della gara nazionale ed internazionale sono stati: Natalina Masiero di Padova, Wanda Zucchi di Milano, Palmira Gijens, Belgio, Jurgen Telchert, Germania, Gianfranco Toschi di Alessandria, Reinhold Muller e Otmaz Witzko



Alla partenza si sono allineati centocinquante partecipanti. Al traguardo ne sono giunti novantasei

della Germania, Renato Alprandi di Milano, Bruno La Torre di Falconara, Elio Dominici di Tivoli, Arturo Furlan, Adriano Pavone di Milano, Walter Pagnani da Verona, Dante Luparna di Sulmona e per la categoria fino ad ottanta anni, Umberto Delle Piane di Genova che ha concluso la gara in 22 ore e quaranta minuti.

Per quanto riguarda la partecipazione straniera, in particolare si sono distinti i tedeschi Reinhold Muller e Manfred Haas classificati al settantesimo posto, lo slavo Jo-

vic Resmini Slavko e fra gli americani, Lawrence Griffith, nonché Alphonse Callaerts fra i belgi.

Buona anche la percentuale degli arrivati rispetto ai partenti, 96 su 153 partiti, gli altri si sono fermati ai traguardi intermedi.

La manifestazione organizzata alla perfezione del Club Valdi di Santa Maria Capua Vetere di cui è presidente il professor Giovanni Iodice, è inserita nel circuito europeo del cento chilometri ed è particolarmente riuscita grazie alla collaborazione che hanno

offerto le amministrazioni comunali dei paesi toccati dalla marcia. Un plauso anche al club «Amici del Podismo» di Maddaloni, al circolo «L'enciclopedico» di Bellona, agli «Amici della natura» di Ruviato ed ai Boy scouts di S. Maria Capua Vetere che hanno curato nei dettagli la manifestazione. Il servizio fotografico è stato curato dal circolo «Gallici» di S. Maria C.V. ed i contatti radio sono stati assicurati dalla «City Band» di S. Maria C.V.

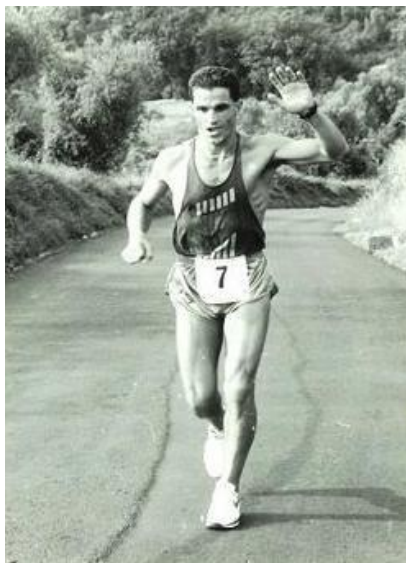
Di rilievo la partecipazione femminile alla manifestazione.

ne. Su circa venti iscritte hanno concluso la gara solo in sei, mentre particolarmente applaudito è stato l'arrivo di Umberto Delle Piane di Genova che con i suoi 84 anni è stato il concorrente più anziano.

A tutti sono stati consegnati attestati di partecipazione e diplomi con l'augurio di rividerli il prossimo anno per la sesta edizione della «Cento chilometri dei Gladiatori» che oramai dopo il rodaggio dei primi anni è entrata di diritto nelle competizioni internazionali di sport amatoriali.

Antonio Tagliacozzi

La VI edizione della 100 km. si tenne il 22/23 ottobre 1988. Di quella giornata sono apparsi in rete i ricordi fotografici di **Gregorio Cortese**, primatista in più categorie, che partecipò per la Road Runner Club alla gara arrivando primo al traguardo dei 52 km.



La VII edizione fu corsa il 21/22 ottobre 1989. La gara fu vinta da Vito Lenato di Rimini del gruppo Aviazione Militare. Per il Club Vai il primo a piazzarsi fu Cheetham Timothy (14°) seguito da Francesco la Cara (21°).

Tutti alla «Cento chilometri dei Gladiatori» a S. Maria

Oltre cento partecipanti oggi al nastro di partenza per la settima edizione - La manifestazione organizzata dal «Club Vai»

SANTA MARIA CAPUA VETERE - Tradizionale appuntamento con il podismo amatoriale per la settima edizione della «Cento chilometri dei gladiatori», la manifestazione è organizzata dal Club «Vai!», di cui è presidente il professore Giovanni Iodice, e si avvale del patrocinio del comune, della provincia e della regione, nonché della camera di commercio e dell'Ente per il turismo di Caserta. Oltre cento gli iscritti alla gara amatoriale che è valida quale prova del campionato italiano Fidal amatori e del campionato regionale Fiasp IVV.

La partenza avverrà oggi alle 12 da piazza Bovio e gli atleti toccheranno circa una ventina di comuni della provincia che, unitamente alla Pro Loco, hanno assicurato tutto il loro

appoggio. I primi arrivi sono previsti intorno alle 19,30, ma i concorrenti hanno ventiquattro ore per concludere la prova. Fra le località interessate alla manifestazione vi sono Capua, Curti, Casertavecchia, Castelmoreone, Ruviano, Caiazzo e Bellona. Per la perfetta riuscita della manifestazione, fra le più importanti a livello nazionale, hanno lavorato il gruppo Agosci di Santa Maria Capua Vetere, L'Enciclopedico di Bellona, gli Amici della Natura di Ruviano e gli Amici del Podismo di Maddaloni.

La partecipazione degli atleti per questa settima edizione della Cento chilometri è stata quanto mai massiccia e ad essa risultano iscritti circa 20 persone provenienti dalla Germania, dal Belgio e dalla Francia.

Antonio Tagliacozzi

Questi gli iscritti

Questi gli atleti iscritti: Dario Albertelli, Armando Ancona, Renato Aliprandi, Giorgio Bistocchi, Boris Bekamanz, Maurice Babylas, Edmond Blinn, Egidio Campanella, Nicola Cardillo, Ernesto Catale, Timoty Cheetham, Agostino Cipolla, Francesco Coriale, Linda Coin, Giovanni Cantilena, Giuseppe Cacciapuoti, Salvatore Castellana, Leonida Como, Luciani Cinti, Giancarlo De Doni, Marco Duroni, Giuliana Frigiero, Franz, Robert e Stefan Feller, Arturo Furlan, Augusto Fagioli, Mario Ferrari, Claudio Fontanella, Gennaro Esposito, Renato Fanzini, alter Fagnani, Francesco Giullodori, Nicola Gullo, Catello Gargiulo, Oscar Gubernati, Gina Guarise, Vittorio Illume, Gerlinde Hens, Salvatore Izzo, Walter Klein, Reinold Keutel, Slavko Kovic, Renzo Luppi, Eraldo Loi, Yuan Libert, Andrea Liberti, Guy Long, Luigi Lastore, Antonio Lombardi, Tiziano Magugliani, Ermes Marchesi, Giancarlo Mariotti, Natalina Masiero, Luciano Micheletti, Vincenzo e Giancarlo Mason, Ingo Mergel, Wolfgang Muller, Guerrino Mazzon, Dario Menesatti, Renata Ortolani, Ortolani Anna, Annamaria Odorici, Paolo Peschiera, Irene Foerier, Raffaele Panico, Silvio Perin, Adriano Pavone, Paolo Proserpio, Arnold Pilz, Raffaele Pepe, Pasquale Pettrillo, Domenico Perfetto, Ivo Pigorini, Aldo Pattini, Dino Pongolini, Franca Pizzi, Pietro Pozzoni, Riccardo Piccomini, Elio



SANTA MARIA CAPUA VETERE - Un momento della manifestazione della passata edizione

Rosin, Claudio Rebochi, Giancarlo Ridolfi, Luigi Renzo, Rolf Robens, Nicola Russo, Amabile Salarino, Andrea Santonastasio, Orlando Saria, Dante Decal, Franco Scallioni, Emilio San-

toni, Vincenza Santoro, Francesco Selmi, Giansante Tartagni, Roberto Tringali, Roberto Tricarico, Gunther Winterheid, Sonia Winterheid, Giuseppe Vidimar.

«100 chilometri dei Gladiatori» Vito Lenato primo al traguardo

SANTA MARIA C.V. - Vito Lenato dell' Esercito Rimini ha vinto la settima edizione della «100 chilometri dei Gladiatori» organizzata dal «Club Vai!» con il tempo di sette ore, 39 minuti e 35 secondi aggiudicandosi anche il campionato italiano Fidal amatori. Al secondo posto, Eraldo Loi del Running di Crescenazago, campione italiano fino a 40 anni.

Gli altri campioni di categoria sono risultati: Boris Bakmaz, Renzo Luppi, Raffaele Panico, Aniello Lascialfari, Timothy Cheetam, Amabile Balarino (notevole risultato per una donna fra le migliori a livello nazionale), Nicola Iademarco, La Cara Francesco, Mario Ferrari, Francesco Vanacore, Emilio Santoni, Gennaro

Esposito, Ermes Marchese, Antonio Giordano, Fioravante Furno, Aurelia Fiori Marini, Rosaria Dorisi Montani, Eduardo De Luca, Carlo Varricchio, Anna Guarnieri Ortolani di Venezia che ha vinto il campionato italiano donne, categoria 70 anni.

Alla gara, il cui percorso si è snodato attraverso vari comuni della provincia di Caserta, erano iscritti 177 atleti, ma ne sono arrivati 121 a dimostrazione della preparazione con cui i partecipanti, giunti da ogni parte d' Italia e anche dall' estero, hanno affrontato il percorso quanto mai impegnativo.

Ottima l' organizzazione della gara che si è avvalsa della collaborazione del servizio emergenza radio della Usl 18



Vito Lenato



Il siciliano Boris Bakmaz assistito dal suo allenatore **Giuseppe Sutera**.

L'offerta podistica del Club VAI si era nel frattempo arricchita nel 1985 con la messa in campo di una **Maratona** classica di 42 km. La prima edizione, tenuta il 28 aprile, viene vinta dall'ascolano Enrico FARRONI in 2 ore 53' 45". Dei 13 iscritti al Club VAI che parteciparono, primo sarà Andrea Florio che si piazza al 7° posto.

Questo l'Albo d'Oro delle successive otto edizioni:

edizione	data	Vincitore categoria uomini	Vincitrice categoria donne
2 [^]	1 giugno 1986	Claudio MAZZOLA in 2 ore 38' 05"	Daniela PERSI in 2ore 48'08"
3 [^]	21 giugno 1987	Mario MAESANO in 2 ore 37' 29"	Terryl DEUTSCH in 4 ore 47'19"
4 [^]	10 aprile 1988	Vincenzo PUCCI i 2 ore 42' 16"	3.37.57 Gelsomina De NINNO
5 [^]	30 aprile 1989	Antonio ANTIFORA in 2ore 52' 46"	
6 [^]	29 aprile 1990	Andrea SANTONASTASO in 2 ore 44' 31"	
7 [^]	28 aprile 1991	Luciano DRAGO in 2ore 39' 32"	3.46.27 Rosa DE MARTINO
8 [^]	09 aprile 1994	Enzo CELIENTO in 2ore 46' 20"	3.20.39 Annamaria CASO
9 [^]	19 ottobre 1997	Sante CONVERSANO in 2ore 39' 03"	

Pucci trionfa a S. Maria tra 120 podisti

Il vincitore ha percorso 42 chilometri in due ore, 42 minuti e 16 secondi. Ottimo successo

SANTA MARIA CAPUA VETERE - Vincenzo Pucci, di Perugia ha vinto la IV Maratona di S. Maria C.V. valevole quale prova del campionato regionale di maratona Fidal e valevole per il circuito «Corritalia '88». La manifestazione, organizzata dal Club Vai di S. Maria C.V. e curata da Giovanni Iodice, Sergio Linguiti, Francesco Feola, Elpidio Papa, Osvaldo Vitale e Maria Di Lorenzo, si è snodata attraverso il classico percorso di 42 chilometri toccando i comuni di Capua e San Tammaro.

Vincenzo Pucci ha percorso i 42 chilometri in due ore, 42 minuti e 16 secondi precedendo nell'ordine Ettore Barbone di Lucera e Antonio Antifora pure di Lucera. Primo dei casertani Giuseppe Civitillo del Club Vai di S. Maria C.V.

classificatosi quinto seguito dagli appartenenti allo stesso sodalizio, Franco La Cara e Giuseppe Paglino classificatisi rispettivamente all'ottavo e al dodicesimo posto.

Alla manifestazione, curata nei minimi particolari, hanno partecipato circa centoventi atleti in rappresentanza di numerosi club podistici amatoriali.

Un ottimo successo ha fatto registrare anche la I Maratona di S. Maria C.V. alla quale hanno partecipato un centinaio di atleti. Questa gara, sulla distanza di 22 chilometri, è stata vinta da Arcangelo Musella di Portici con il tempo di un'ora 22 minuti e 23 secondi. Ha preceduto nell'ordine Ennio Perrillo della Fiamma Caserta, Alfonso Cantone del Club Vai, Vincenzo Della Ventura, degli

«Amici» del podismo di Maddaloni, Paolo Carfora della Fiamma Caserta, Marco Antonio Palmisano del Club Vai, Raffaele D'Iorio della Fiamma Caserta, Marco e Giovanni Carfora del club «Amici del podismo» di Maddaloni, Francesco Caricchia e Bartolomeo Tagliafierro del «Club Vai».

Per quanto riguarda la Maratona, questi i campioni regionali di categoria: AM 20, Pasquale Rossetti «Club Vai»; AM 30, Renato Regine, atletica Napoli; AM 35, Claudio Carafa, Caserta; AM 40, Emilio De Cesare, Amatori Portici; AM 45, Giovanni Maracasso, S. Maria la Carità; AM 50, Antonio Di Somma, S. Maria la Carità, AM 55, Philip Lalic, Budokan Portici. Fra le donne AW 20 Tina Van Hook, Club Vai,

Inugotenente dell'Air Force americana; A W 30, Gelsomina De Ninno e AW 40, Antonietta Stingone, entrambe del Budokan Portici.

Intanto, già gli organizzatori del Club Vai, si stanno attivando per la buona riuscita di un'altra manifestazione podistica a livello nazionale

Ci riferiamo alla tradizionale «Sgambettata» che quest'anno è giunta alla dodicesima edizione e che si preannuncia quanto mai interessante per il numero e per la preparazione dei partecipanti. La XII Sgambettata si svolgerà il 24 aprile prossimo ed il presidente del Club Vai, Giovanni Iodice ed i suoi più stretti collaboratori hanno annunciato una manifestazione in grande stile.

Antonio Tagliacozzi



Un momento della gara a S. Maria C.V.

Nel 1988, non pago delle iniziative in corso, il prof. Iodice dà vita anche ad una **Maratonina**.

Un'annotazione curiosa: nessun rappresentante del Club VAI vinse mai una edizione delle corse create per i maratoneti.



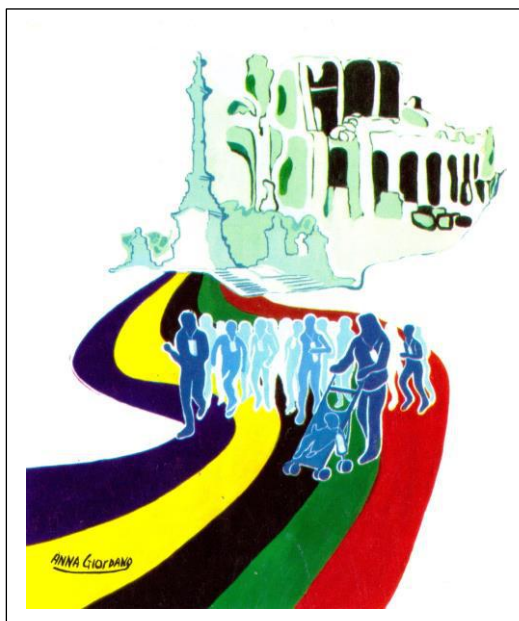
Nella foto, l'ottuagenario prof. Giovanni Iodice in compagnia di Fiorentino La Greca, altro storico podista sammaritano, in Villa Comunale per la 1^a Passeggiata di Natale del 2017.

Fiorentino la Greca oggi è Istruttore Nazionale di Camminata Sportiva, fondatore e trainer della Scuola Italiana Camminata Sportiva di Santa Maria Capua Vetere.



Per una storia completa del Club VAI, vi rinvio all'opuscolo che allego a questo capitolo dedicato al podismo amatoriale sammaritano redatto dal suo fondatore. Ho avuto modo di parlare recentemente con il prof. Iodice che vive a Trecastelli in provincia di Ancona. Non manca agli appuntamenti podistici, accompagnando la moglie con la quale ha condiviso la sua passione.

Nella lunga e piacevole conversazione telefonica mi ha raccontato della S. Maria che fu, dei personaggi che la animavano e dei retroscena di una vita cittadina apparentemente normale. L'ho invitato a scrivere i suoi ricordi e a renderci partecipi di uno spaccato di vita da molti sconosciuto.



Il poster della sgambettata realizzato dalla pittrice sammaritana Anna Giordano, di recente prematuramente scomparsa.

Le altre gare podistiche



L'attivismo di Giovanni Iodice ebbe un immediato seguito. Il 3 dicembre del 1978 si tenne la prima edizione del **Trofeo Azzurro**, organizzato dal Club Napoli, una delle più longeve gare in svolgimento, giunta nel 2019 alla 42^a edizione.

Nella foto a fianco, Rita Di Lorenzo, una delle decane del podismo sammaritano, in una foto di Giovanni Vastano durante l'edizione del Trofeo Azzurro del 2018

CLUB NAPOLI

S. MARIA C. V. - P.ZZA MATTEOTTI - tel. 0823 84 63 48

con il Patrocinio del
COMUNE DI S. MARIA C. V.
e con l'autorizzazione del
COMITATO PODISTICO CAMPANO

organizza il

39° TROFEO AZZURRO

GIOVEDÌ 8 DICEMBRE 2016

PARTENZA ED ARRIVO: Piazza Matteotti S. Maria C. V.
ORARIO DI PARTENZA: Ore 08.00 / 09.30 con qualsiasi condizione meteorologica;
ISCRIZIONE E QUOTE: Presso il Club Napoli di S. Maria C. V. - Piazza Matteotti (Tel. 0823 84 63 48) oppure ON LINE sul sito: www.fiaspcampana.it
Info: tel. 0823 347 38 81 940 - Cell. 331 22 78 286;
Iscrizione dei gruppi fino al 07/12/2016 ore 20.00;
Iscrizione dei singoli fino al 7 ore prima della partenza;
Quota € 5,00 pre-capite per i 12 Km; e € 4,00 pre-capite per i 8 Km;
RICONOSCIMENTO: Uguali per tutte le distanze;
Al 1° - 2° - 3° classificato dei 12 e 8 Km sia uomo che donna riceveranno il Coppe;
Al primi 3 GRUPPI più numerosi (ma meno di 20 iscritti) riceveranno rispettivamente:
UN RABORCO SRESE PARI a: € 100,00 - € 75,00 - € 50,00;
Trofeo e Coppe ai primi 10 GRUPPI più NUMEROSI;
La premiazione dei Gruppi partecipanti sarà effettuata presso la Sede del Club Napoli;
RISTORO: Offerto gratuitamente dal CLUB NAPOLI a fine percorso;
ASSICURAZIONE: La manifestazione è coperta da P.A. RCT stipulata con la F.I.A.S.P., servizio Medico sul percorso ed all'arrivo;
RESPONSABILITÀ: Il C.O. declina ogni responsabilità per eventuali danni a persone o/o cose, prima, durante e dopo la manifestazione. L'iscrizione significa l'adesione fisica del partecipante (normativa prevista dal D.L. 38/2003 sulla tutela sanitaria per attività non competitive). È fatto obbligo a tutti i partecipanti il rispetto del codice della strada;
REGOLAMENTO: Per il settore agonistico dei 12 Km possono prendere parte tutti gli atleti in regola con i tassamanti ed i certificati medici sportivi per la pratica dell'attività agonistica;
RECLAMI: Non sono ammessi, perché la manifestazione è amatoriale.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO - IL D.S. GIOVANNI DI COSTANZO - IL PRESIDENTE PROF. LUIGI BUONPANE

Il rione S. Agostino ebbe la sua prima gara podistica il 26 giugno 1977. Nel 1982, ideato da Francesco Raucci, nasce il **Trofeo Carolina Raucci**, che nel 2019 ha raggiunto la 37^a edizione.

LA STORIA

"Club Carolina Raucci"

FONDATA NEL 1982 DA FRANCESCO RAUCCI. LO SCOPO DELLA FONDAZIONE DEL CLUB FU QUELLO DI RICORDARE CAROLINA ATTRAVERSO LO SPORT CHE PRATICAVA "IL PODISMO". VINCE I GIOCHI DELLA GIOVENTU' DI ATLETICA LEGGERA IN 5° ELEMENTARE E DIVIENE PROTAGONISTA IN NUMEROSE MANIFESTAZIONI DELLA FIASP DAL 1979/81 NELLA 7 KM UN TEMPO CONSIDERATA LA DISTANZA BREVE. UN BRUTTO MARTEDÌ SERA MENTRE ERA COL PAPA' SUL MARCIAPIEDE VENIVA INVESTITA DA UN AUTO IN CORSA, PERDE LA VITA ALL'ETA' DI 10 ANNI. NEL 1981 IL PAPA' FORMA IL GRUPPO PODISTICO "LE AMICHE DI CAROLINA RAUCCI" CORRE SOTTO IL NOME DI CAROLINA. PONE LA FOTO DI CAROLINA AL LATO CUORE DELLA MAGLIETTA RICORDANDOLA DURANTE LE MANIFESTAZIONI SPORTIVE COINVOLGENDO TUTTE LE AMICHE DELLA 5° ELEMENTARE ANCORA OGGI ORGANIZZANO GRUPPI SPORTIVI IN OCCASIONE DELLA MANIFESTAZIONE IN SETTEMBRE NEL 1982 UNIFORMA IL GRUPPO DENOMINANDOLO "CLUB PODISTICO CAROLINA RAUCCI" 30 ANNI DI ATTIVITA' E OLTRE 800 MANIFESTAZIONI SONO IL RISULTATO DI UNA VITA INTERA A CONTATTO CON IL PODISMO. NEL 2008 VIENE VARIATA LA DENOMINAZIONE DELLA SOCIETA'.

A.S.D. CLUB CAROLINA RAUCCI ATLETICA SAMMARITANA

FRANCESCO RAPPRESENTA CAROLINA ATTRAVERSO L'ASSOCIAZIONE SPORTIVA UN AMORE INSEPARABILE FINO AL GIORNO DELLA SUA SCOMPARSA CHE COINCIDERA CON IL GIORNO DEL COMPLEANNO DELLA PICCOLA. IL 12/12 del 2011 IL DESIDERIO DI FRANCESCO RIPETUTO PIU' VOLTE ALLA FAMIGLIA FU QUELLO DI ESUMARE LA TOMBA DI CAROLINA PER ESSERE UNITI NELL'ETERNITA'. LA MOGLIE E I FIGLI CONGEDONO QUELLA CHE SARA' LA SUA ULTIMA RACCOMANDAZIONE. FRANCESCO CI LASCIA A TUTTI UN RICORDO INDIMENDICABILE DELLE SUE MITICHE IMPRESE SIA COME PAPA' ATLETA CHE COME ORGANIZZATORE DI EVENTI PODISTICI LA TESTIMONIANZA E' NEL 2011 QUANDO DAL LETTO DELL'OSPEDALE "2° POLICLINICO DI NAPOLI" POTRA' SALUTARE TUTTI GLI AMICI GRAZIE AD UN COLLEGAMENTO WEB CAM POSTO AL CENTRO DELLA MANIFESTAZIONE. DARA' IL VIA ALLA MANIFESTAZIONE E LA PREMIAZIONE DEI GRUPPI. OGGI I FIGLI GIOVANNI E MARIKA LA MOGLIE ANNA CON I SOCI E GLI ATLETI DEL CLUB LI RICORDANO ATTRAVERSO QUESTO EVENTO PODISTICO A LORO DEDICATO

f Clubcarolina Raucci

5 Km
10 Km

Media Maraton

A.S.D. CLUB CAROLINA RAUCCI

Presenta

ATLETICA SAMMARITANA

32° Trofeo Carolina Raucci

3° Memorial Francesco Raucci

Manifestazione Podistica Amatoriale Aperta a Tutti

Domenica 7 Sett. 2014 S. Maria C.V.

Helleric

Coca-Cola

amico bio

REGGIA

La Saggiata

McDonald's

Passion for Excellence



Il 7 aprile 1991 si tiene la 1^a **Passeggiata dei Gladiatori** organizzata dal Gruppo Podistico I Gladiatori di S. Maria.

Salvatore Ruberto, che dal 1998 ne assunse la presidenza, si distinse in alcune edizioni della 100 km dei Gladiatori.

Alle gare laiche fecero eco quelle parrocchiali. Nel 1998, sotto l'egida del Duomo e per iniziativa del Gruppo Amici di don Bosco, si svolse la prima edizione del **Trofeo don Bosco**, gara podistica non competitiva: Paolo Cinone e Gennaro Consolazione ne furono gli animatori.

PODISMO "Quattro miglia" da protagonisti per 300 atleti

Podisti alla ribalta

Successo del trofeo "Don Bosco"

SANTA MARIA CAPUA VETERE. Ha riscosso un lusinghiero successo il Primo "Trofeo Don Bosco" nel corso del quale si è svolta "La quattro miglia", gara podistica amatoriale non competitiva a passo libero senza distinzione di sesso ed età. Inserita da quest'anno nei festeggiamenti in onore di don Bosco, il Santo dei giovani, la manifestazione sarà da quest'anno il fiore all'occhiello del Gruppo Amici di don Bosco che ha organizzato e promosso la manifestazione. Un ottimo lavoro è stato svolto dal responsabile del gruppo, Paolo Cinone che, in collaborazione con Gennaro Consolazione ed altri giovani, sono riusciti ad organizzare una gara podistica alla quale hanno preso parte circa trecento atleti. Il Gruppo Amici di don Bosco, che opera nell'ambito della Parrocchia di Santa Maria Maggiore di Santa Maria Capua Vetere si è fatto promotore da quest'anno di questa ennesima manifestazione che va ad affiancarsi al tradizionale concorso di disegno "Come vedi don Bosco". Il

Gruppo Amici di don Bosco sta allestendo altre significative manifestazioni dedicate ai giovani della città nello spirito e nel rispetto dell'insegnamento di don Bosco, l'amico, il prete dei giovani.

Antonio Tagliacozzi



Il 5 ottobre 2014 è la nuova Parrocchia della Immacolata ad organizzare la **1ª passeggiata podistica**, seguita nel maggio 2017 dalla Parrocchia di S. Erasmo.

5 OTTOBRE DOMENICA

La Parrocchia Immacolata Concezione di Maria Vergine
col patrocinio del Comune di Santa Maria Capua Vetere e con la collaborazione della FIASP, in occasione dell'inizio dell'anno pastorale 2014-2015.

ORGANIZZA

LA 1ª PASSEGGIATA "RIONE IMMACOLATA"
DOMENICA 5 OTTOBRE 2014

ORE 8:00 Raduno davanti alla chiesa in via Chiara Lubich
ORE 9:00 PARTENZA

PER INFO E ISCRIZIONI RIVOLGERSI ALL'UFFICIO PARROCCHIALE (Al momento dell'iscrizione saranno consegnati i pettorali - costo 5,00 € a persona, agevolazioni per famiglie da 3 a 4 membri costa 12,00 €(!))

Percorso circolare ripetibile 3 volte
Riconoscimento ai Primi 3 iscritti al traguardo, 1° giro 2,3 Km
Riconoscimento ai Primi 3 iscritti al traguardo, 2° giro 4,6 Km
Riconoscimento ai Primi 3 iscritti al traguardo, 3° giro 6,9 Km
Premio di partecipazione: GADGET E RISTORO

Il percorso sarà presidiato e gestito dal Comando dei Vigili Urbani del Comune di Santa Maria C. V. e dalla Protezione Civile. Assistenza medica sanitaria durante il percorso.

Assicurazione: La manifestazione è coperta da polizza assicurativa RC1 e da polizza infortuni come da DPCM del 3/11/2010 (D.L. n. 206 del 20/12/2010) stipulata con la "Gruppo Assicurazioni" per conto della federazione dell'FIASP.
Responsabilità: con l'iscrizione a questo iniziativa, il partecipante dichiara di essere a conoscenza che la manifestazione è coperta da assicurazione RC1, stipulata dalla FIASP con la GIOCHIPIVA assicuratori, e da garanzia assicurativa infortunistica per medicina sportiva che viene consegnata a tutti i partecipanti alla manifestazione e del loro FIASP di cui è iscritto dagli 80 anni di età.
Il partecipante dichiara di essere a conoscenza che la volontaria iscrizione e partecipazione alla manifestazione è considerata tacita dichiarazione ed autorizzazione per questo attività sportiva amatoriale volontaria e non competitiva, e pertanto dichiara di esonerare gli organizzatori che in base alle vigenti leggi normative (D.M. 28.02.53, tutti i servizi) non sono tenuti a richiedere obbligatoriamente il certificato medico di buona salute, da ogni responsabilità civile per ogni evento fisico che possa accadere prima, durante e dopo la manifestazione, in particolare, il partecipante dichiara di essere a conoscenza che non potranno essere presi in particolare ritorsioni o rimborsi costosi del mancato rispetto delle norme generali della FIASP, dalla osservanza dell'ordine della strada, art. 134, del mancato possesso del pettorale o da deviazioni dai tracciati designati dagli organizzatori, Servizi, CB, Medico e Ristorazione.

(*) Tali somme sono contributi non soggetti ad IVA, art. 4, 2° e 4° periodo DPR 633/72. I contributi individuali sono finalizzati alla realizzazione dell'evento sportivo in diretta attuazione degli scopi istituzionali, art. 2, comma 1, lettera A-B decreto LGS del 3° comma dell'art. 111 del TUIR. *Le partecipazioni hanno titolo di reddito fiscale della categoria art. 134.

Parrocchia Immacolata Concezione di Maria Vergine
Via Chiara Lubich - 81056 Santa Maria Capua Vetere - Tel. 0823 297020
parrocchia.immacolata.smcv@gmail.com - www.immacolataconcezionemv.it

PARROCCHIA S. ERASMO COMITATO FESTEGGIAMENTI
PRESENTA

1ª PASSEGGIATA PODISTICA S.ERASMO
Domenica 28 Maggio
Manifestazione Podistica Amatoriale
Ludico Motoria Aperta a Tutti
S.Maria C.V.(ce) in via Anfiteatro ore 09:30
Km 5 - Km 10
REGOLAMENTO

RADUNO: ORE 08:00 in via Anfiteatro c/o (Oratorio S.Filippo Neri)

PARTENZA: ORE 09:00-09:30

PARTENZA E ARRIVO: VIA ANFITEATRO

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: E. 3,00 Km 5 - E. 5,00 Km 10

PACCHETTO FAMIGLIA: 4 MEMBRI (due adulti e due bambini) euro 6,00

Le somme sono comprese di assicurazione Individuale COME DA D.M. del 28/02/2010 (D.L. n. 206 del 20/12/2010) Tali somme sono contribuiti non soggetti ad IVA e norme dell' articolo 4 secondo e sesto periodo DPR 633/72 e successive modificazioni. I contributi su indicati, sono finalizzati alla realizzazione dell' evento sportivo oggetto del presente volantino in diretta attuazione degli scopi istituzionali ai sensi dell' art. 2 comma 1 lettera AB, DLGS e del 3 comma dell' Art. 111 del TUIR.

ISCRIZIONI: sul posto oppure a mezzo tel. 3397904327—3287381006 -
L'Isola Invia e e mail: leggierofrancesco@libero.it

Iscrizioni a numero chiuso max 300 iscritti

RICONOSCIMENTO: Km 5 - una Chiara con Cannocchia - Km 10 porta bottiglia termica

RISTORO: FINALE PER TUTTI ED INTERMEZZO PER I KM 10

PERCORSO: PANEGGIANTE SU STRADA ASFALTATA

SERVIZI: ASSISTENZA MEDICA E AUTOMOBILIANA, CUSTODIA
BORSE, SPOGLIATOIO, SERVIZI IGIENICI e BAR.

Chiudo qui, almeno per il momento, questo doveroso omaggio all'iniziatore del podismo amatoriale nel Sud e a tutti quelli che hanno promosso e realizzato i valori dello sport, in generale, e del podismo amatoriale, in particolare, in questa Città, con l'invito a quanti hanno testimonianze e ricordi di questa epopea a renderne tutti partecipi.

Per il materiale pubblicato ringrazio il prof. Giovanni Iodice, eterno sgambettatore, augurandogli un cuore sempre giovane.

